



COMUNE DI RIVAROSSA PROGETTO DI LOTTA BIOLOGICA ED INTEGRATA ALLE ZANZARE ai sensi della L.R. n. 75 del 1995

La Legge Regionale 75/95 finanzia interventi di lotta biologica alle zanzare ed il Comune Rivarossa c.se aderisce al programma di lotta dal 2000, nell'ambito dell'accordo di programma dell'area nord-ovest di Torino.



Enti aderenti all'accordo di programma (anno 2010):

Caselle, Ciriè, Collegno, Beinasco, Borgaro, Grugliasco, Leini, Rivarossa, San Benigno C.se, San Francesco al Campo, San Maurizio, Venaria Reale, Consorzio La Venaria Reale, Ente Parco La Mandria e aree protette Valli di Lanzo

Uno degli obiettivi dell'amministrazione comunale è il miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso la lotta contro la crescente proliferazione di zanzare per prevenire l'instaurarsi di condizioni favorevoli per la trasmissione di pericolose patologie. Le zanzare sono infatti vettori di malattie ed epidemie: *malaria*, *filariosi*, alcune *infezioni virali*, fortunatamente non presenti alle nostre latitudini.

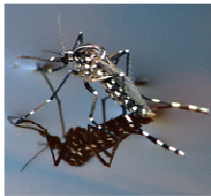

Sul territorio comunale le principali tipologie di focolai per frequenza e concentrazione larvale è riconducibile ai fossi per l'irrigazione dei campi o per il drenaggio delle acque superficiali lungo le strade secondarie, in particolare nei punti dove l'acqua tende a stagnare. Citiamo in particolare i fossi lungo le strade per le C.ne Carignina – Chiantora e delle località Mandracchio – Paradiso. Altro tipo di focolai, caratterizzati da elevati carichi organici, sono i letamai a cielo aperto alla cui base, durante la stagione più piovosa, si formano abbondanti raccolte di acqua putrida. Infine citiamo il focolaio costituito da una depressione a bordo del torrente Malone, e le pozze temporanee che si formano lungo il suo letto durante i periodi di secca, nel tratto che attraversa il centro abitato.

Aedes albopictus (zanzara tigre)

Non va trascurato l'intento di limitare la diffusione di *Aedes albopictus* (**zanzara tigre**), specie esotica particolarmente insidiosa e vettrice di alcune virosi.

La zanzara tigre è di origine asiatica: le larve si sviluppano in piccoli ristagni di acqua ombreggiati. E' arrivata fino a noi con il commercio dei copertoni usati. E' una zanzara molto molesta che punge durante tutto il giorno e può causare fastidiose reazioni allergiche. Negli ambienti urbani la zanzara tigre predilige deporre le uova in contenitori con poca acqua e di colore preferibilmente scuro (pneumatici, sottovasi, rottami...).

Differenze principali fra la zanzara tigre e la zanzara comune

	
<i>Aedes albopictus</i> (zanzara tigre)	<i>Culex pipiens</i> (zanzara comune)
Colorazione nera a strisce bianche	Colorazione marrone a strisce più chiare
Dimensione: fino a 10 mm	Dimensione: fino a 15 mm
Habitat: predilige ambienti umidi urbani	Habitat: diffusa ovunque

Quindi per limitarne la diffusione occorre ad esempio:

- **EVITARE IL PERSISTERE DI ACQUA STAGNANTE:** nelle aree contigue alle abitazioni (giardini, terrazzi, orti, ecc) va evitata la formazione di raccolte d'acqua rimuovendo ogni sorta di contenitore, potenziale habitat per lo sviluppo larvale, come ad esempio secchi, bacinelle, bidoni, ecc. anche di piccola dimensione.
- Contenitori di uso comune, come sottovasi di piante, piccoli abbeveratoi per animali domestici, annaffiatori, ecc. vanno svuotati frequentemente e puliti accuratamente per eliminare le eventuali uova.
- Eventuali contenitori d'acqua inamovibili, quali ad es. vasche in cemento, bidoni e fusti per irrigazione degli orti, vanno coperti con strutture rigide, teli di plastica ben tesi o reti zanzariere che impediscono alle zanzare adulte di entrare nel contenitore e deporre le uova.
- Nelle piccole fontane ornamentali da giardino vanno introdotti pesci.
- Mantenere pulite vasche e piscine.
- Le caditoie, i tombini, le grondaie, ecc vanno ispezionati, puliti e vuotati almeno ogni due settimane, eventualmente trattati con prodotti larvicidi (preferibilmente biologici).
- Non abbandonare alcun tipo di rifiuto all'esterno.
- Non lasciare copertoni d'auto all'aperto: sono la culla della zanzara tigre.
- Favorire lo scorrimento (drenaggio) delle acque lungo i fossi stradali.
- Tenere rasati i prati ed eliminare le sterpaglie.
- Segnalare all'Amministrazione la presenza di eventuali focolai (copertoni abbandonati, ecc.).

Per maggiori informazioni consultare il sito internet www.zanzara-tigre.org
nel periodo estivo il **Numero Verde 800171198**

Dai monitoraggi dell'estate 2009 sono risultate infestate da zanzara tigre, alcune zone del Comune di Rivarossa, in particolare le località La Diletta, Paradiso e Grange Basolo.

Interventi previsti

Anche per il 2010 verranno eseguiti gli interventi di disinfestazione con trattamenti antilarvali dei focolai extra-urbani con sistema biologico, letale per le larve di zanzare e chironomidi e assolutamente innocuo per gli altri organismi, comprese piante e l'uomo. Inoltre saranno eseguiti i trattamenti sulle tombinature pubbliche secondo uno specifico calendario, i trattamenti adulticidi (ma solo in casi eccezionali), ed i tecnici eseguiranno i monitoraggi e le verifiche delle trappole posizionate sul territorio. Sono anche previsti interventi di divulgazione scientifica e informazione alla popolazione: nelle scuole verrà presentato lo spettacolo "Arrestiamo la Tigre".